

Francesca Bisogno

Lo vuoi davvero?

Una bussola per i nostri
voglio e non voglio

© Tau Editrice 2023

Via Umbria, 148/7

06059 Todi (PG)

Tel.: 075 8980433 - Fax: 075 8987110

www.taueditrice.com - info@editricetau.com

ISBN 979-12-5975-161-4

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, compresa la riproduzione fotostatica e fonografica, senza l'autorizzazione scritta del proprietario e dell'editore.

Dedicato a mia cugina Chiara,
dono preziosissimo e speciale nella mia vita.
Grazie Chiara per avermi testimoniato
e donato sempre così tanto amore e luce.

*“Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini,
perché vedano le vostre opere buone
e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.”*

(Matteo 5, v. 16)

Dedicato anche a te, caro lettore.
Possa tu riscoprire ogni momento che sei amato
e che puoi sempre scegliere di amare.

Sommario

INTRODUZIONE.....	7
CAPITOLO 1	
<i>“Infatti non quello che voglio io faccio, ma quello che detesto”</i> (Romani 7, v. 15)	13
CAPITOLO 2	
<i>“Sì, ma...”</i> quando produciamo motivi per non volere davvero.....	25
CAPITOLO 3	
<i>“Non voglio perdonare”. Lo vuoi davvero?</i> <i>“Voglio perdonare”. Lo vuoi davvero?</i>	37
CAPITOLO 4	
<i>“Non riesco davvero ad amare, a cambiare, troppo difficile”</i>	49
CAPITOLO 5	
<i>Voglio perdere / non voglio perdere</i>	63
CAPITOLO 6	
<i>“Voglio e non voglio i miei obiettivi”</i>	83
CAPITOLO 7	
<i>“Voglio interessarmi”, “Non voglio interessarmi”</i> ...	101

Introduzione

Quanti desideri abbiamo durante ogni giorno e in tutta la nostra vita!

E spesso ciò che vogliamo davvero, ma davvero-davvero, non è stagliato chiaramente di fronte a noi e nel nostro cuore, ma rimane nel profondo, coperto da tanti “voglio” e “non voglio” che urlano più forte e che ci illudono di portarci più velocemente a ciò che tanto desideriamo, e che ci allontaneranno efficacemente da quel che proprio non vogliamo e non vorremmo mai.

Come fare a distinguere ciò che veramente vogliamo, che ci porta più amore, gioia e realizzazione, rispetto a ciò che invece vogliamo ma che avrebbe come conseguenza esattamente il contrario di ciò che ardentemente ci prefiggiamo?

Spesso è una questione di... bussola. Ovvero, di cosa scegliamo come criterio di fondo per orientarci fra i nostri tanti desideri e obiettivi. Ed è fondamentale il tipo di criterio che

scegliamo, perché la vita è sempre una questione di “voglio” e “non voglio”, e non sempre riusciamo a capire quando davvero sia il caso di scegliere l’una o l’altra cosa.

A volte, per esempio, per arrivare a comprenderci meglio con qualcuno, ci convinciamo che il criterio migliore sia quello di attribuirgli ciò che vogliamo e non vogliamo, senza tener conto del fatto che magari gli stiamo dicendo qualcosa che riguarda solo noi, e che crediamo sia ciò che anche l’altro pensa.

Quando facciamo così non “riconosciamo” davvero l’altro ma restiamo ripiegati solo sui nostri bisogni e desideri. E dimentichiamo che l’altro, in quanto altro, è diverso da noi, e che la sua diversità è in realtà un dono anche per noi. Un dono da comprendere, scoprire, e riscoprire. Sempre. E così, quando guardiamo solo a ciò che noi viviamo, desideriamo e pensiamo, non entriamo in empatia con l’altro, e ci è più difficile riuscire a comunicargli davvero come ci sentiamo e cosa realmente vogliamo. Rischiamo di voler solo “piegare” l’altro a noi stessi: a essere, pensare, desiderare e fare ciò che tanto desideriamo noi.

Risultato: l'altro a volte sembra non capirci e non comunicare perché si sente poco considerato e a sua volta giudicato, non ascoltato e non capito nelle sue intenzioni o bisogni profondi.

Lo vuoi davvero?

È una domanda che a volte qualcuno ci fa, è una domanda che facciamo a noi stessi quando ci accorgiamo di essere in dubbio su un desiderio, su un obiettivo o sull'interazione con gli altri.

In questo libro, vi propongo di andare insieme alla ricerca, come fosse una caccia al tesoro, dei nostri “voglio” e “non voglio”, stando insieme ciò che ci impedisce di volere e non volere veramente, e provando a coltivare motivi che ci aiutino a portare avanti i nostri propositi. Perché? Per allenarci a stare più vicini a noi stessi, ad essere più autentici, per stare davvero più vicini agli altri, alle situazioni, alla vita. Per avere più autenticità e più libertà, allineando davvero i nostri più profondi desideri con il nostro cuore e con ciò che ci fa bene veramente, e che fa bene agli altri.

In questo libro, propongo di rileggere ogni “voglio” e “non voglio” in un’ottica diversa, e di costruire più allineamento con sé stessi puntando a scegliere e riscegliere una bussola, anzi la Bussola, che ritengo la più valida, la più entusiasmante, e la più capace di tirare fuori e sviluppare frutti buoni ed efficaci: Gesù.

Qualunque idea abbiate di Gesù, qualunque paura o rabbia abbiate verso di Lui, provate a sospendere il giudizio e a intraprendere insieme a me questa caccia al tesoro, per riscoprire quanto è bello e liberante portare avanti i nostri più veri e profondi “voglio” e “non voglio”.

Perché una bussola? Una bussola è uno strumento, utile per orientarsi, che attraverso la ricerca e l’individuazione dei quattro punti cardinali riesce, grazie alle linee di forza del campo magnetico terrestre, a orientare chi la usa. Grazie a un ago magnetizzato che gira su un perno, queste linee di forza si allineano al campo magnetico terrestre.

A pensarci bene, questo magnetismo lo abbiamo in qualche modo già dentro di noi, ed è valido per l’orientamento della nostra vita.

Spesso i nostri “voglio” e “non voglio” si allineano non con le vere linee di forza, ma con false forze che consideriamo vere e alle quali diamo il potere di influenzarci, credendo che abbiano loro il potere su di noi. Forse ci è capitato di usare bussole che eravamo convinti ci avrebbero orientato, ma che in realtà ci hanno portato a minor amore e meno gioia e continuiamo a volte comunque a credere di doverle riscegliere, e che solo loro potranno orientarci a qualcosa di bello e buono.

Gesù è davvero “la” bussola: Lui ha davvero il profondo magnetismo che può attirarci alla fonte dell’amore ogni volta, che può renderci capaci di amare davvero, che può restituirci a noi stessi e ai nostri più profondi e veri “voglio” e “non voglio”. Quando permettiamo ai nostri desideri e ai nostri obiettivi di allinearci a Lui, a Gesù, quando Gli permettiamo di lasciarci orientare, noi viviamo davvero, recuperiamo parti di noi che credevamo di non avere, che forse credevamo perse, e che non osavamo immaginare così belle e capaci di amare.